



Progetto ECCELSA

Conformità normativa ambientale basata sull'esperienza dell'approccio di cluster orientato alle piccole e medie imprese



Economia circolare

Riduzione impatto
ambientale

Sostenibilità ambientale

DESCRIZIONE

Il progetto **ECCELSA** ha avuto come finalità quella di consolidare il cosiddetto "Approccio del Cluster" basato sulla condivisione ed il rafforzamento delle relazioni e delle risorse presenti su un territorio, al fine di migliorare la conformità alla normativa ambientale delle PMI localizzate in Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Liguria e Lombardia. Spesso le PMI non sono consapevoli delle ripercussioni ambientali delle loro attività nonché della normativa ambientale a loro applicabile. Tale *gap* conoscitivo è essenzialmente dovuto ad una scarsa consapevolezza degli impatti ambientali generati, alla precaria conoscenza dei requisiti previsti dalla legislazione ambientale e a limiti in termini di capitale umano e tecnico che rendono ardui l'instaurarsi di percorsi efficaci di *legal compliance*.



OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di favorire e facilitare l'attuazione dell' ECAP (Environmental Compliance Action Plan) come definito dalla comunicazione della Commissione (COM (2007) 379)., In particolare il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare la capacità delle politiche locali di influenzare le *performance* ambientali delle piccole imprese attraverso la collaborazione tra **settore pubblico e privato** e la realizzazione di specifiche **attività mirate al networking** in determinati contesti produttivi. Il punto di partenza di ECCELSA è stata la constatazione che le PMI possono avere forti impatti sull'ambiente non considerando le singole realtà, ma nel loro complesso. È importante sottolineare che, nell'ottica dell'ECAP e dell'approccio di cluster proposto, il concetto di conformità normativa non si pone soltanto come un vincolo al quale le imprese devono sottostare – e il cui rispetto grava, in termini di risorse economiche e umane, soprattutto sulle PMI – ma presenta anche una significativa valenza di carattere strategico. L'insieme degli obblighi normativi rappresenta infatti un'opportunità per le imprese se inteso come elemento di impulso all'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti, anche nell'ottica del superamento della normativa stessa, allo scopo di anticiparne le evoluzioni future.

FASI DEL PROGETTO

In tale quadro l'utilizzo dell'approccio *cluster* proposto da ECCELSA ha consentito di rafforzare le competenze a livello locale con conseguente miglioramento delle *performance* ambientali sia all'interno delle singole PMI sia nell'intera area produttiva. Per l'applicazione dell'"approccio di cluster" è stata definita una specifica metodologia in 10 ambiti territoriali diffusi nelle 5 regioni dell'area progettuale. La strategia cooperativa ha altresì contribuito a creare un terreno fertile per la diffusione delle innovazioni.

Le principali azioni e attività realizzate sono state:



- **cluster approach.** Attraverso questa azione è stato definito l'approccio metodologico fondato sulla costruzione di **network tra PMI**, sulla condivisione delle risorse, sullo sviluppo di innovazione e sullo scambio di conoscenze. La prassi è stata finalizzata ad accrescere le competenze ambientali a livello locale e a produrre migliori **performance "verdi"** sia nelle singole imprese, sia a livello di ambito produttivo territoriale;
- **pilot group e orientation map.** Questo intervento ha permesso di identificare le **priorità di politica ambientale, gli attori chiave e i principi guida** per sviluppare l'approccio nei 10 **cluster** precedentemente selezionati per partecipare al progetto. Il **Pilot Group**, istituito in ogni **cluster**, ha espresso gli interessi locali prioritari, pubblici e privati, e ha coordinato l'implementazione del **cluster approach** garantendo il raggiungimento degli obiettivi. Il 42% dei membri dei 10 gruppi pilota era costituito da Enti Locali, il 39% da organizzazioni intermedie (es. associazioni di categoria), il 14% da PMI e il 5% da organizzazioni della società civile (es. associazioni ambientaliste).
E' stato anche realizzato un modello di rilevamento delle criticità, l'**orientation map**, in cui sono stati indicati i settori critici sotto il profilo della conformità alla normativa e delle prestazioni ambientali e gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle azioni di miglioramento nel **cluster**.
La **gestione dei rifiuti** ha rappresentato il settore più problematico per l'**80%** dei cluster, seguito da **scarichi idrici e gestione delle acque meteoriche** con una frequenza del 60%, dalle **emissioni in atmosfera** con il 40%, dal **consumo idrico** e dal **consumo energetico** con il 30%. Dalle 10 mappe di orientamento è emerso che le maggiori difficoltà incontrate dalle aziende nel rispettare la normativa ambientale sono: la conoscenza di tutte le leggi del settore e gli adempimenti applicabili nella propria azienda (segnalata nel 70% dei cluster), le spese economiche per la loro esecuzione (50%) e la predisposizione di documenti e comunicazioni di difficile compilazione (40%);
- **hot spot.** L'azione era finalizzata all'identificazione degli **hot spot** del **cluster**, che emergono da una profonda analisi dei punti di forza e di debolezza. In ogni ambito territoriale è stata condotta un'analisi da cui sono emerse le principali criticità ambientali del territorio sulla base della quale i **Pilot Group** hanno identificato i "**punti focali**" per il miglioramento delle **performance** ambientali e della conformità. In sei **cluster** sono state condotte anche analisi settoriali finalizzate a valutare l'impatto ambientale rispetto alla produzione;
- **route plan and actions.** L'azione si è espressa con l'elaborazione, in ogni ambito territoriale, di un piano di azione ambientale, il **Route plan**, per l'individuazione di specifici obiettivi di miglioramento territoriale sulla cui base sono state definite le "azioni per le conformità". Queste azioni, volte al miglioramento delle priorità politiche di ogni **cluster**, sono state individuate dai **pilot group** e inserite nei piani di azione che rappresentano, quindi, strumenti concreti di intervento;
- **dashboard.** E' stato elaborato un **quadro di indicatori** che consentono di monitorare le **performance** ambientali e la conformità normativa delle PMI che operano all'interno di ogni **cluster**. Questi parametri sono stati individuati dai **pilot group** che hanno anche definito una procedura per la loro implementazione. Sulla base dei criteri identificati è stata valutata l'**efficienza** e l'**efficacia** dell'approccio cooperativo in termini di costi- benefici, coesione sociale, competitività e sinergie tra tutti gli attori del **cluster**, l'efficacia dell'approccio del **cluster**.

RISULTATI RAGGIUNTI

ECCELSA ha rafforzato le competenze in materia di ambiente a livello locale ed ha determinato il miglioramento delle **performance** ambientali sia delle singole PMI coinvolte che dell'intera area produttiva. Particolarmente intense le attività condotte nell'ambito dell'azione **Route Plan and actions**, in cui oltre a quanto già previsto dal progetto (azioni di formazione, lista delle semplificazioni, lista delle tecnologie ed **audit** normativi), sono stati realizzati interventi specifici che hanno coinvolto un elevato numero di **stakeholders** locali e hanno dato un forte **input** allo sviluppo di azioni finalizzate al miglioramento ambientale. Nello specifico i principali risultati raggiunti sono stati:

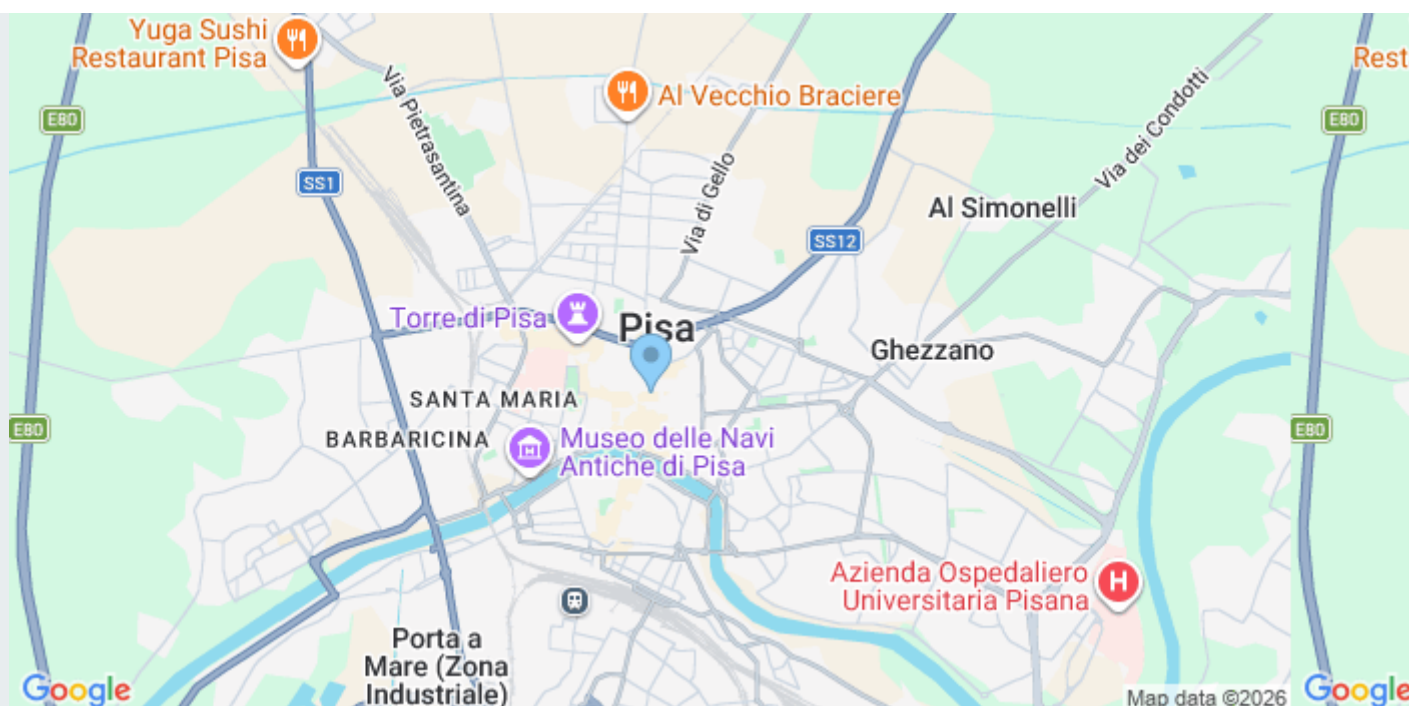
- **coinvolgimento operativo** di tutti i **10 cluster** che hanno implementato sul proprio territorio le attività previste dal progetto;
- **realizzazione** del **Database of Cluster Approach**, documento metodologico per testare e attuare sul campo il nuovo approccio strategico per il raggiungimento delle conformità ambientali delle PMI del **cluster**;
- **elaborazione** di un cd rom con le indicazioni per eseguire un'**autodiagnosi della normativa ambientale** applicabile e dei relativi adempimenti amministrativi. Seguendo le istruzioni del cd rom le imprese dei **cluster** sono state aggiornate sulla normativa ambientale per poter individuare gli aspetti a cui conformarsi e le relative scadenze;
- **realizzazione di 1 piano per la gestione dei rifiuti e 1 software per la gestione degli aspetti ambientali** dell'area produttiva SPIP (Società Parmense Insediamenti produttivi);
- **sottoscrizione**, nel novembre 2011, di un **Accordo di Programma per l'avvio di un processo di qualificazione ambientale dell'olio extravergine di oliva in Val di Conia**, tra Comuni, Ente Parchi Val di Conia e le associazioni di categoria. Tale strumento di **governance** territoriale ha permesso alle aziende agricole dell'area di accrescere la loro competitività promuovendo le caratteristiche ambientali dell'olio prodotto;
- **realizzazione**, nel **cluster** delle Valli Bresciane, di un marchio, **Green metal**, per le aziende che vogliono impegnarsi in un percorso per il raggiungimento della piena conformità normativa ambientale. Le aziende del **cluster** che hanno ottenuto il



marchio sono entrate a far parte di una rete che garantisce formazione ed informazione continua su tutte le tematiche ambientali ed un dialogo continuo con le principali istituzioni locali;

- **linee guida per l'applicazione del Cluster Approach ECAP-oriented.**
- alle aziende dei *cluster* è stata offerta la possibilità di effettuare un **"check-up"** del loro grado di conformità normativa ambientale. Alle **59 aziende** che si sono sottoposte al controllo è stato rilasciato un *report* con tutte le mancanze rilevate. Il progetto ha inoltre messo a disposizione dei 10 contesti produttivi un documento che, per ognuno dei settori caratterizzanti, individua le principali innovazioni tecnologiche che le imprese possono implementare per ridurre il proprio impatto ambientale e i consumi di materie prime.

Sono state inoltre attuate **20 iniziative di formazione** che hanno interessato direttamente oltre **120 soggetti** tra imprese, rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni di categoria. Numerose sono state anche le possibilità di semplificazione normativa proposte dai *partner* alle organizzazioni locali e alle regioni di appartenenza dei *cluster*.



Acronimo
ECCELSA

Protocollo
LIFE07 ENV/IT/000515

Programma di riferimento
[LIFE](#)

Beneficiario coordinatore
Istituto di Management - Scuola
Superiore Sant'Anna

Contatti
Marco Frey

Contributo EU
798.874,00

Anno Call
2007

Anno di inizio
2009

Anno di chiusura
2011

Sede del Beneficiario

Piazza Martiri della Libertà n 33
56127 Pisa PI
Italia

Regione
Toscana

Descrizione Area

L'intervento è stato realizzato tra Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana